

MOZIONE/OPZIONE DI MINORANZA SU PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Al/la Dirigente scolastico/a

Al Collegio docenti

Al Consiglio di Circolo o d'Istituto

OGGETTO: mozione/opzione di minoranza [art. 3 d.P.R. n. 275/1999] sulle prove comuni per classi parallele

Il/la/i sottoscritto/a/i , docente/i nell'Istituto
di , in merito alle **"prove comuni per classi parallele"** previste dal PTOF /
Piano di miglioramento a.s. , come strumento per ,
non ritenendo le suddette prove comuni uno strumento valido/utile allo scopo/(...),
dichiara/ano di avvalersi dell'opzione metodologica di gruppo minoritario come previsto
dall'art. 3 d.P.R. n. 275/1999 [come modificato dall'art. 1, comma 14, della l. n. 107/2015]
che afferma : *"il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità [...]"*.

Nello specifico si precisa che **non si adotteranno prove di tipo standardizzato**, poiché a
mio/nostro avviso esse trascurano le caratteristiche peculiari del contesto di
apprendimento e di ciascun/a alunno/a: l'azione didattica deve partire dalle conoscenze
e dai bisogni dei/delle alunni/alunne, risulta pertanto forzato/(...) sottoporli/le a prove
comuni.

Le verifiche, quindi, saranno calibrate per il gruppo classe e serviranno principalmente a
valorizzare le capacità espressive ed operative autonome, rispettando le prerogative di
unicità di ciascun individuo nell'uso dei linguaggi comuni acquisiti.

**Lo/la/gli scrivente/i chiede/ono inoltre che, ai sensi della normativa di cui sopra, il
presente documento diventi parte integrante del PTOF.**

Luogo, data

Firme